AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PESCARA: IL"FUNERALE" DELLA DISABILITA' CONTRO I TAGLI AL SOCIALE

31 Agosto 2011

PESCARA – Un funerale molto particolare è stato celebrato questa mattina a Pescara. Un carro funebre, con corteo a seguito e manifesti mortuari d'ordinanza, si è mosso dal piazzale antistante la chiesa di S. Andrea fino a piazza Italia. Chi è morto? Le pensioni di invalidità e le indennità di accompagnamento.

In questo modo i disabili di Pescara hanno voluto manifestare la loro contrarietà alle proposte dell'ultima manovra finanziaria varata dal Governo che prevede di elevare dal 75 all'85 per cento la percentuale di invalidità necessaria al riconoscimento dell'assegno mensile e, per quanto riguarda l'accompagnamento, chiede una compartecipazione economica a coloro che si occupano dell'assistenza ai disabili, anche se hanno reddito ISEE pari a zero.

Una vasta folla si è radunata davanti al palazzo della Provincia, una folla rumorosa e silenziosa allo stesso tempo. Chi non ha potuto urlare il suo sdegno con la voce lo ha fatto attraverso cartelli e striscioni e le urla silenziose, forse, sono apparse ancora più forti di quelle reali. Sarebbe difficile non provare un brivido lungo la schiena di fronte a espressioni come "l'olocausto silenzioso dei disabili".

Manifestazioni del genere stanno avvenendo anche in altre città italiane. A Roma, per esempio, sono stati organizzati dei sit – in davanti a Montecitorio. In tutta Italia, dunque, le associazioni che tutelano la disabilità e i rappresentanti di tutto l'indotto che ruota intorno a questo mondo, assistenti, fisioterapisti, familiari ecc, stanno alzando la loro voce.

A Pescara presenti i rappresentanti di numerose associazioni provenienti da tutto l'Abruzzo, AIAS Lanciano, ANMIC Pe Ch Te Aq, Abbattiamo le barriere, Carrozzine Determinate, Diversiuguali, FAND Abruzzo, associazione Sottosopra e altre. A loro seguito i familiari e anche una vasta componente di cittadini desiderosi di dimostrare la loro solidarietà. Numerosi anche gli esponenti di alcuni partiti che hanno appoggiato l'iniziativa, tra cui Verdi e Pd, e della Cgil, presente anch'essa alla manifestazione. In piazza anche l'assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Pescara Valter Cozzi e quello della Provincia di Chieti Gianfranca Mancini.

"Quella di oggi è una data storica, mai mi sarei aspettato così tanta gente" ha affermato Claudio Ferrante, presidente dell'associazione Carrozzine Determinate, sottolineando quanto sia difficile per le persone affette da disabilità partecipare a tali manifestazioni soprattutto quando fa caldo.

"Una folla che sembra quella di una manifestazione nazionale – gli ha fatto eco Camillo Gelsumini, presidente della UDILM di Chieti e Pescara – e sappiate che muovere le carrozzine non è per niente facile".

Evidentemente si tratta di un problema molto sentito. La questione, d'altronde, non riguarda solo le persone che sono affette da disabilità mentale e/o fisica, ma anche tutte le figure che ruotano loro intorno, già esasperate dai tagli che nei mesi precedenti hanno investito il settore del sociale. È di ieri, tra l'altro, la notizia dell'abolizione da parte del Governo del contributo di solidarietà sui redditi superiori ai 90.000 euro.

"Praticamente – ha affermato Ferrante – viene abolito il contributo di solidarietà per i ricchi e allo stesso tempo si mette mano alle pensioni di invalidità e alle indennità di accompagnamento".

"Tutto ciò non è accettabile – ha continuato il presidente dalla sua 'carrozzina determinata' – ma in uno Stato del Welfare, come il nostro Paese si proclama, non dovrebbero essere specialmente le classi più deboli ad essere tutelate, soprattutto in un periodi di crisi come questo?".

Per gli organizzatori l'azione del Governo sulle pensioni di invalidità e sulle indennità di accompagnamento è una vera e propria "catastrofe umana" che va a colpire tutto l'indotto. In genere per ogni disabile c'è una persona, spesso un familiare o una badante, totalmente dedicato alla sua assistenza. Con i tagli previsti dalla finanziaria si andrebbe a mettere in pericolo la sopravvivenza non solo del disabile ma di tutta la sua famiglia.

Si tratta di un'azione che deve essere assolutamente contrastata. "Ecco perché abbiamo deciso di rivolgerci con una lettera direttamente al presidente della Repubblica, sperando nella sua intercessione con le persone responsabili di questa

manovra” ha dichiarato Gelsumini. Lettera che è stata consegnata direttamente al Prefetto di Pescara, dott. Vincenzo D’Antuono, che avrà cura di farla recapitare al presidente Giorgio Napolitano.

Oltre che al presidente, i manifestanti hanno espresso la volontà di fare sentire la loro voce anche alle altre istituzioni. I loro portavoce si sono quindi rivolti direttamente a due note esponenti della politica abruzzese, l’on. Vittoria D’Incecco del Pd e il consigliere regionale Nicoletta Verì del Pdl.

“Ci impegneremo a presentare mozioni e discutere con la maggioranza e farò di tutto per contrastare una legge che tocca i più deboli”, ha promesso la deputata D’Incecco. “Si ma non ci bastano le promesse – ha incalzato Ferrante – vogliamo una dimostrazione concreta, vogliamo che chi si proclama vicino ai nostri diritti prenda una posizione su questa manovra, che si dissoci da essa anche se appartenente al partito di maggioranza”.

L’invito è tutto alla Verì, per la quale “quando si parla di persone non ci devono essere differenze di partito ma solo convergenze di intenti” e in base a questo ha affermato di essere pronta a fare un comunicato stampa, entro la prossima settimana, per affermare che le pensioni e le indennità non devono essere toccate.

“Speriamo – ha concluso Ferrante – di riuscire con questa manifestazione a far sentire la nostra voce e anche a vincere la latitanza dei mass media, che nelle ultime settimane hanno deciso di dare tanta importanza allo sciopero dei calciatori mentre su di noi non è stata fatta nessuna parola”.

Un appello il cui grido, soprattutto quello silenzioso degli occhi e dei cartelli, eloquenti più di mille parole, ha riempito tutta la piazza.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli